



2° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.FALCONE e P. BORSELLINO"



Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado
Via Della Madonna, 51 – 96010: CASSIBILE (SR) – Tel/Fax 0931718566 – CF: 80002310896
URL: www.scuolecassibile.it - e-mail : src801009@istruzione.it



PEC: src801009@pec.istruzione.it



II I. C. G.FALCONE – P.BORSELLINO–CASSIBILE
Prot. 0006900 del 24/10/2018
01-01 (Uscita)

A tutti i Docenti

Agli Alunni e per loro tramite alle loro famiglie

All'Albo Istituzionale

Al Sito Istituzionale

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEL PTOF TRIENNALE ALL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019
E PER IL SUCCESSIVO TRIENNIO 2019-2022**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133;
- gli artt. 26 -27 -28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- la Legge n. 107/2015;
- il Decreto Legislativo 62 e il Decreto legislativo 66 del 13 Aprile 2017;
- Il D.M 741 e il D.M 742 del 2017;
- la nota MIUR 1865 del 10/10/2017;
- la nota MIUR di trasmissione delle Linee Guida relative alla certificazione delle competenze I Ciclo, n.312

del 09/01/2018;

- l'Atto di Indirizzo emanato dalla D.S nel 2015

- il PTOF di questa Istituzione Scolastica per gli anni scolastici 2016-2017 /2017-2018/ 2018-2019;

- il provvedimento del Direttore Regionale USR Sicilia, prot. n. 29865 del 31/08/2018 di determinazione degli obiettivi regionali da inserire nei provvedimenti di incarico dei Dirigenti scolastici dal 01/09/2018;

- Viste le attività educativo-didattiche previste nell'ambito dei PON FSE 1953 del 21/02/2017 - FSE -

Competenze di base e 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico assegnati alla scuola;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

-del RAV rivisto dal Collegio Docenti nel Giugno 2018;

- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nell'adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente, nell'imminenza dell'elaborazione del nuovo Piano dell'Offerta Formativa per il prossimo triennio sulla scorta delle nuove indicazioni ministeriali;

- che le competenze del Collegio dei Docenti, riguardano:

l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa;

l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94);

l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);

l'adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, DSA e B.E.S. (Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);

lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su

iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

l' identificazione e l'attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

la delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

ATTESO

che i docenti di questa Istituzione Scolastica sono stati già impegnati fin dagli scorsi anni nella realizzazione delle Indicazioni Nazionali per il I Ciclo, attraverso la realizzazione di un curriculum verticale finalizzato a far maturare negli alunni le competenze prescritte dai documenti europei e nazionali;

AL FINE

di offrire suggerimenti che possano nei fatti trasmutarsi in azioni educativo -didattiche coerenti con l'esercizio dell'autonomia riconosciuta ad ogni Istituzione scolastica, funzionale alla garanzia del successo formativo di tutti gli alunni e di ciascuno, quale diritto costituzionalmente garantito, cui deve orientarsi e del quale deve sostanzarsi la libertà di insegnamento riconosciuta costituzionalmente ad ogni docente nell'esercizio dei suoi doveri professionali.

EMANA

il seguente atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, orientativo della pianificazione annuale e dell'Offerta Formativa Triennale 2019-2022, in assoluta continuità con quanto emanato nel precedente Atto di indirizzo già richiamato, al fine generale di perseguire la qualità dell'istruzione ed educativa in modo da garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, sfruttando e incrementando il più possibile le risorse della scuola e del territorio.

1. Favorire al massimo grado l'inclusione e l'interazione sociale a tutti i livelli.
2. Privilegiare una didattica innovativa e un'organizzazione modulare in risposta ai bisogni evidenziati. Consolidare conoscenze per la costruzione di competenze.
3. Promuovere la consapevolezza attraverso una cultura declinata sul richiamo alla responsabilità, individuale e collettiva, nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
4. Considerare la valutazione sempre anche come autovalutazione e sistema di controllo del proprio operato in vista del raggiungimento degli obiettivi condivisi, richiamati dai documenti nazionali ed europei.
5. Rafforzare la cultura professionale favorendo scambi e cooperazione, alla luce dell'unitarietà insita nella struttura dell'Istituto Comprensivo in termini di continuità orizzontale e verticale anche promuovendo il senso di appartenenza ed il valore del lavoro di squadra.
6. Rinsaldare l'alleanza con le famiglie, operando sintesi educative il più possibile condivise ed inclusive che siano propulsive rispetto alla crescita del territorio, nel rispetto dei reciproci ruoli.
7. Superare un'impostazione basata sulla trasmissione frontale per costruire un percorso metodologico-didattico basato sulla costruttività, la cooperazione, il problem-solving e posing, in contesti significativi.

8. Costruire percorsi di apprendimento personalizzati, aprendo le classi e operando per gruppi in relazione ai bisogni rilevati.
9. Promuovere un uso consapevole degli strumenti digitali, costruendo nel tempo una prima capacità di lettura, anche critica, di quanto offerto dal mondo dei media, sviluppando, attraverso il gioco, i primi approcci alle tecniche disponibili.
10. Privilegiare le competenze di base per fornire a tutti ed a ciascuno gli strumenti indispensabili all'accesso ai saperi anche alla luce dei PON specificamente finanziati alla scuola.

Il Piano dovrà quindi includere:

- la rilevazione dei bisogni emergenti nel contesto;
- la descrizione dei rapporti con il territorio;
- l'impianto metodologico-didattico;
- i momenti e gli strumenti previsti per la verifica in itinere e gli aggiustamenti necessari;
- il curriculum disciplinare, trasversale e verticale;
- l'offerta formativa;
- i regolamenti, i patti di corresponsabilità, gli organi di garanzia;
- i progetti e le attività ad essi inerenti;
- le attività di formazione degli studenti, comprese le tecniche di primo soccorso;
- il piano di formazione obbligatoria per docenti e A.T.A.;
- la definizione delle risorse occorrenti;
- le azioni di sensibilizzazione in relazione alle pari opportunità, lotta alla violenza di genere e alla discriminazione;
- i percorsi intesi alla valorizzazione del merito e del talento degli studenti;
- il Piano di Miglioramento riferito alle risultanze del R.A.V. e agli Obiettivi regionali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Nel Piano saranno riportati:

a) Il fabbisogno dei posti comuni, dei posti di sostegno e dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa nonché quelli del personale A.T.A.;

b) le strutture, le infrastrutture e le attrezzature materiali;

Le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e le attività progettuali dovranno tener conto delle risultanze del R.A.V. e individuare gli obiettivi prioritari tra quelli elencati (comma 7 L.107/2015), nei limiti delle risorse disponibili e senza maggiori oneri per la finanza pubblica:

- a) Valorizzazione e potenziamento della lingua italiana e inglese e di altre lingue europee.
- b) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.
- c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema e nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri enti pubblici e privati del territorio. Valorizzazione del percorso ad indirizzo musicale tramite un orientamento mirato e attività di potenziamento.

- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- e) Sviluppo dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, anche in relazione al PON sullo specifico tema già finanziato alla scuola ed ai progetti collaudati riguardanti la cura del verde e l'orto didattico.
- f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, in continuità con i progetti già attivati e presenti nell'offerta formativa anche con la collaborazione del CONI e di associazioni sportive locali.
- g) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- h) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- i) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati e individualizzati.
- j) Valorizzazione della scuola come comunità educante attiva e aperta al territorio.
- k) Apertura pomeridiana della scuola e articolazione anche per gruppi, anche con rimodulazione del monte orario rispetto a quanto previsto dal D.P.R. n.° 89/2009.
- l) Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
- m) Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
- n) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, anche in collaborazione con le comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (ove presenti) anche in ragione del collocamento della scuola in Area a forte processo migratorio.
- o) Definizione di un sistema di orientamento come riflessione sul sé, tracciatura di itinerari, valorizzazione di talenti, percorsi di continuità.

L'innalzamento qualitativo di quanto l'"impresa-scuola" va proponendo e costruendo è frutto della sinergia, dell'intesa, della professionalità, dello spirito d'iniziativa e della forte motivazione e coesione che caratterizzano i suoi operatori, ciascuno per il proprio specifico ambito di competenza in un'ottica di servizio che sottolinea la funzione alta della scuola quale palestra di democrazia e luogo protetto dove si apprende nello scambio e attraverso la collaborazione. E' necessario tenere sempre presente che gli adulti sono l'esempio e lo specchio attraverso il quale i giovani imparano a leggere il presente e il loro futuro.

Al presente documento il Collegio deve ispirarsi nella rielaborazione del POF annuale e nella stesura del PTOF del triennio 2019-2022, fermo restando che esso può subire variazioni e modifiche in relazione a questioni emergenti e innovazioni legislative e didattiche.

La Dirigente scolastica

Agata Balsamo